

ANT Neonatologia Trentina



Periodico trimestrale dell'ANT - Amici della Neonatologia Trentina - Associato a "Vivere" ONLUS
Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Trento

NEONATI E BAMBINI IN FESTA

CONCILIARE LAVORO E ALLATTAMENTO



ANT A TRENTO

ANT IN MYANMAR

ANT MARATONA



pag. 3 - FESTA DEL NEONATO TRENINO

Ritroviamoci tutti sui prati del Parco S. Chiara

pag. 4 "ALLATTAMENTO AL SENO E LAVORO"

Il 16 ottobre l'ANT organizza un incontro

pag. 5 - "MAMMA QUI PUOI ALLATTARE"

L'ANT continua a sostenere l'allattamento al seno

pag. 6 - GLI INCONTRI IN REPARTO CON L'ANT

Le mamme ANT tornano a dialogare

pag. 7 - NELL'ALLOGGIO ANT DALL'AUSTRIA

Anche i genitori di due gemelli dall'Ucraina

pag. 8 - LA MUSICA E IL CERVELLO DEL BAMBINO

"Nati per la musica" e "Nati per leggere"

pag. 9 - IL LIBRO "MATTIA È NATO, DI CORSA..."

La presentazione del libro: un successo!

pag. 10 - PUNTI NASCITA SÌ, NO, FORSE...

La "telenovela" continua, continua, continua...

pag. 11-14 - INSERTO: IL SITO ANT

www.neonatologiatrentina.it

pag. 15 - VIETNAM: L'ASSISTENZA OSTETRICA

Un report dell'ostetrico dott. Valle

pag. 16 - UN CORSO SULL'ITTERO AD HANOI

Sostegno a distanza: SAD e SAD+

pag. 17 - FOTOTERAPIA DONATA DAGLI SCOUT

E un warmer, donato a nome di Riccardo

pag. 18 - UN'ALTALENA PER BEA

E la simpatica lettera di Michele, 790 g.

pag. 19 - LETTERE, LETTERE, LETTERE

Vaccini, sonno, latti 3: tanti dubbi

pag. 20 - SCUOLA DI MORI INCONTRA ANT

Donazioni importanti ad ANT

pag. 21 - LA MARATONA PRO-ANT

Un successo, con tanti partecipanti

pag. 22 - ASSEMBLEA ANNUALE ANT

Il nuovo Consiglio Direttivo

pag. 23 - NEONATOLOGIA DA DIFENDERE

Un commento su *l'Adige* ad una lettera

SEGRETERIA ANT

ANT ha sede a Trento in **corso 3 Novembre 116, al primo piano**, assieme al GTV. Carlo il nostro coordinatore, è di regola presente dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 17.00, dal lunedì al venerdì.

tel. **0461.917395** - info@neonatologiatrentina.it

per chiedere pareri di interesse pediatrico (pag. 19):
neonatologiatrentina@libero.it

CALENDARIO 2016

Da tre anni mamma Elena prepara il Calendario ANT, che rappresenta sempre una gradita sorpresa. Quest'anno è stato scelto il tema "Natura incANTata genera solidarietà"...

Per averlo, rivolgersi in segreteria (vedi anche pag. 24).
È disponibile anche in **formato "tavola"**.

Sono disponibili anche **biglietti di auguri natalizi**.



INCONTRO MENSILE DEL PEDIATRA CON GENITORI E FUTURI GENITORI

Presso la Sala della Circostrizione di via Giusti 35 (angolo via Perini) dall'agosto 2015 è previsto un incontro mensile col dott. Dino Pedrotti, che tratterà una serie di temi importanti **per genitori in attesa** di un figlio (nell'ambito dei Corsi di preparazione alla nascita) e per **tutti quei genitori e quei nonni che desiderano approfondire il mondo del Bambino**.

24 agosto: Essere genitori responsabili – perché i bambini crescano "più sani e più felici".

9 settembre: Prevenire, prevenire, prevenire, fin dalla nascita: la "prevenzione primaria".

... ottobre: Latte di mamma, alimentazione e comportamento alimentare: tanto dialogo!

... novembre: Malattie, farmaci, vaccini: poche regole, c'è molto da semplificare!

... dicembre: L'ABC del comportamento, il cervello del neonato, del bambino, del genitore.

Le date degli incontri saranno comunicate nelle settimane precedenti sul sito www.neonatologiatrentina.it e su facebook

A tutti i partecipanti sarà dato in omaggio il libro "Bambini sani e felici" – 14.a edizione (pag. 12).

20 settembre 2015 al Parco Santa Chiara

FESTA DEL NEONATO TRENINO – 3^A EDIZIONE



Ci siamo! Il 20 settembre presso il Parco S. Chiara di Trento, torna la “Festa del Neonato Trentino”!

Giunta ormai alla terza edizione, la festa vuole essere **un momento di allegria e convivialità**, per celebrare e dare voce a colui che ci ha sempre guidato nelle nostre scelte: **il Signor Neonato**.

Il programma della festa (cominciamo a trovarci sul prato **dopo le 10.30**) prevede **a mezzogiorno una breve presentazione del 30° anniversario** di fondazione della nostra Associazione (Paolo Bridi) e poi un ottimo pranzo preparato dai NuVoLa (Nucleo Volontari Alpini).

Per il pranzo si raccomanda di prenotarsi alla nostra segreteria (0461.917395 o per e-mail a info@neonatologiatrentina.it). Il pranzo è composto da un primo, un secondo con contorno, dolce, caffè, vino e acqua. Il costo è di 15€ per gli adulti e 10€ per i bambini sopra ai 5 anni.

Dopo il pranzo ci sarà modo di divertirsi grazie alle tante attività dedicate ai bambini: truccabimbi, clown, prestigiatore e tanti giochi da fare in compagnia e nella splendida cornice del Parco!

Per i più piccini sarà allestito un angolo morbido dedicato alle mamme che allattano o che semplicemente vogliono riposare e coccolare i bambini.

Sarà dato in omaggio il libro ANT “Bambini sani e felici”

Vi aspettiamo numerosi il 20 settembre!!! Tutti sono invitati per celebrare l’Ultimo degli Ultimi, il nostro più serio punto di riferimento nella vita familiare e politica...

30anni Amici della Neonatologia Trentina - onlus

3° FESTA del Neonato trentino

20 settembre 2015
dalle 11.00 alle 17.00

Parco S. Chiara di Trento
ingressi da via S. Croce e via Piave

DOPO PRANZO tante attività dedicate ai bambini: truccabimbi, prestigiatore, clown, e tanti giochi da fare in compagnia nella splendida cornice del Parco S. Chiara!

Pranzo composto da: primo, secondo con contorno, dolce, caffè, vino e acqua

15€ adulti
10€ bambini (gratis sotto ai 5 anni)

Per info e adesioni (gradita la prenotazione):
info@neonatologiatrentina.it - 0461 917395



16 ottobre: un incontro per la Settimana Mondiale dell'Allattamento "ALLATTAMENTO AL SENO E LAVORO": COME CONCILIARE?



Venerdì 16 ottobre alle ore 17 siamo tutti invitati a partecipare ad un **incontro pubblico che si terrà presso l'Auditorium dell' Ospedale Santa Chiara** (dall' Atrio, subito a destra). Il tema è quanto mai attuale.

Dopo una presentazione da parte delle autorità e del presidente Bridi, è previsto un breve aggiornamento di dati sull'allattamento materno in provincia.

La relazione sul tema "Allattamento e lavoro" sarà tenuta dall'ostetrica Cristina Boschi di Rovereto, consulente professionale

IBCLC (*International Board of Lactation Consultant*).

Seguiranno brevi **testimonianze di operatori** del reparto di Neonatologia (Banca del Latte) e del territorio e alcune **mamme lavoratrici** presenteranno le loro esperienze. È previsto un angolo per l'allattamento.

Il programma definitivo sarà disponibile su www.neonatologiatrentina.it e su *Facebook* (pag. 14).

Mamme e operatori interessati possono inviarci o telefonarci il loro indirizzo *mail*: saranno puntualmente informati su ogni futura iniziativa di ANT (vedi pag. 2).



Rachele e Lara



Lorenzo e Leonardo

OBIETTIVI DELLA SAM 2015

Tutti gli anni la prima settimana di ottobre viene indicata come **"Settimana dell'Allattamento Materno"** e anche quest'anno in tutta Italia verranno promosse iniziative sull'argomento. Inutile ripetere (ma ripetiamolo!) che il latte materno è unico, inimitabile, specifico, sempre pronto e adeguato per soddisfare i bisogni di crescita, sviluppo e salute psicofisica del neonato sano e anche patologico... Le ricadute positive per il singolo, le famiglie, la comunità, il sistema sanitario e l'ambiente sono molteplici.

Nella prima parte del mese di ottobre si terranno convegni e manifestazioni in tutto il mondo. In Italia le iniziative sono coordinate dal **MAMI (Movimento Allattamento Materno Italiano)**, affiliato italiano della WABA (World Alliance for Breastfeeding Action). Secondo il Direttore dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro ONU *"occorre sostenere la tutela della maternità e le politiche di conciliazione lavoro-famiglia: nonostante alcuni progressi, sono oltre 800 milioni, ovvero il 41%, le donne lavoratrici che continuano a non avere un'adeguata tutela della maternità. È possibile pensare una tutela della maternità e politiche di conciliazione lavoro-famiglia che siano maggiormente inclusive e di sostegno all'uguaglianza di genere?"*

1) Attivare un **sostegno multidimensionale in vari settori** affinché tutte le donne possano lavorare e allattare in modo sicuro e adeguato.

2) Promuovere azioni affinché i **datori di lavoro diventino Amici delle famiglie/genitori/bambini e madri**, e sostengano e facilitino attivamente le mamme lavoratrici a continuare ad allattare.

3) Diffondere informazioni sui più recenti diritti internazionali riguardo la Tutela della Maternità e aumentare la consapevolezza della **necessità di rafforzare e implementare la relativa legislazione nazionale**.

4) Rafforzare, facilitare e diffondere quelle **pratiche che aiutano nell'allattamento le donne che lavorano senza copertura assistenziale e previdenziale**.

5) Collaborare con gruppi specifici come Sindacati, Organizzazioni per i diritti dei lavoratori, Agenzie per i diritti umani, gruppi di donne e di giovani, **per tutelare il diritto delle donne di allattare sul luogo di lavoro**.

www.mami.it



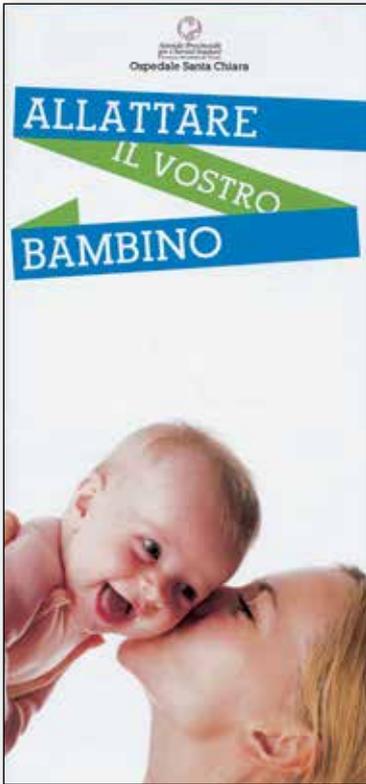
Maia

OSPEDALE S. CHIARA: "AMICO DEI BAMBINI"

Quest'anno l'Ospedale Santa Chiara è stato dichiarato da parte dell'UNICEF "Ospedale Amico del Bambino", e questo soprattutto sulla base delle iniziative mirate a favorire l'allattamento al seno alla nascita (vedi NT precedente, pag. 4-5).

Il decimo Passo del Decalogo Unicef per Ospedali Amici del Bambino recita:

"Promuovere la collaborazione tra il personale della struttura, il territorio, i gruppi di sostegno e la comunità locale per creare reti di sostegno a cui indirizzare le madri alla dimissione dall'ospedale".



"MAMMA, QUI PUOI ALLATTARE" E "BABY PIT-STOP"

L'ANT collabora aiutando le mamme dei neonati ricoverati (alloggio vicino all'Ospedale, eventuale sostegno economico, colloqui...) e organizzando sul territorio trentino una rete di punti allattamento/cambio pannolino.

Il progetto "Mamma, qui puoi allattare" nasce nel 2008 al fine di promuovere l'allattamento materno e di agevolare la vita delle mamme che desiderano spostarsi senza restrizioni. Le mamme hanno diritto di muoversi con i loro bambini e devono poterli allattare in tutta libertà. Gli esercizi aderenti alla nostra rete sono oggi **84: 49 a Trento e 35 in Provincia**.

Recentemente abbiamo deciso di aderire al progetto Baby Pit

Stoppers, lanciato dall'omonima community, che si propone di mappare tutti i "baby pit stop" presenti sul territorio nazionale e all'estero, grazie alle segnalazioni delle singole mamme, facendo rete con tutte le realtà che, nelle diverse città, hanno lavorato su questo argomento.

Aderire al progetto sarà semplice: basterà collegarsi al sito www.babypitstoppers.com da PC, tablet o smartphone e, in base alla nostra posizione stimata dal GPS (integrato nella maggior parte dei moderni smartphones), vedere qual è il punto allattamento più vicino a noi.

Sarà anche possibile commentare e dare un voto al servizio offerto! Insomma, crediamo sia uno

strumento utilissimo sia perché ci semplifica la vita di tutti i giorni, sia per la funzione sociale che permette di valutare il servizio. Dateci un'occhiata!

Carlo



I genitori dei neonati ricoverati hanno bisogno di rassicurazioni

GLI INCONTRI IN REPARTO CON LE VOLONTARIE DI ANT

Come anticipato nel precedente numero di NT (pag. 6), nel reparto di Terapia Intensiva Neonatale del S. Chiara sono ripresi gli **incontri tra alcune volontarie di ANT e i genitori dei neonati ricoverati**. Ogni incontro viene pubblicizzato con congruo anticipo, affiggendo un avviso in reparto.

L'adesione agli incontri è totalmente libera. Finora hanno partecipato solo uno o due genitori, talora perché l'orario fissato è poco compatibile con le attività del reparto (marsupioterapia, tiralatte ecc.), talora perché nessun genitore si sentiva pronto a scambiare due parole. Durante il ricovero del proprio figlio contano innanzitutto il suo benessere e la vicinanza, con la conseguenza che **qualsiasi fattore esterno può essere percepito come un elemento di disturbo**, che sottrae tempo al contatto col bambino.

Abbiamo incontrato due mamme, molto diverse tra loro, ma entrambe determinate a fare di tutto per il bene delle loro figlie. Una mamma,

nonostante l'insistenza affettuosa del marito, non osava sfiorare la sua cucciola, nel timore di arrecarle danno o fastidio. **Parlare con noi le ha permesso di capire l'importanza del contatto fisico** come veicolo di amore e scambio di emozioni.

Altra mamma invece ci ha profondamente sorpreso per la sua solarità. Sorrideva sempre e parlava con orgoglio dei progressi della sua bambina. L'aveva partorita durante una vacanza fuori regione, eppure non si era persa d'animo ed aveva affrontato ogni avversità con grande forza interiore e ottimismo. **Una lezione di vita, non solo per noi!**

Katia, Paola e Sara hanno incontrato di recente una mamma e un papà.

L'associazione ANT, con la collaborazione del primario, della caposala e delle infermiere, sta cercando di capire quali siano gli orari migliori per permettere ai genitori dei bimbi ricoverati di prendere parte agli incontri, nella convinzione che in un momento

così delicato per loro possa essere d'aiuto anche una **"chiacchierata alla pari"** con chi ha già vissuto un'esperienza simile, anche solo per confrontare le reciproche storie o ricevere qualche parola di incoraggiamento.

Cari genitori, tenete duro, sostenetevi a vicenda, chiedete aiuto e sostegno, e comunicateci qualunque suggerimento riteniate utile al fine di migliorare il servizio che con tanta buona volontà stiamo offrendo a voi e a chi verrà dopo di voi. Grazie di cuore.

Elena Cortinovis e Sabrina Goller

UNA BUSSOLA ANT IN ATRIO

I genitori che desiderano lasciarci qualche messaggio o qualche richiesta di aiuto possono mettere un loro scritto nella bussola presente in atrio.

Azienda Provinciale  per i Servizi Sanitari
Struttura Ospedaliera di Trento

U.O. di NEONATOLOGIA
Patologia e Terapia Intensiva Neonatale
Direttore: dott. Massimo Soffiati



**IL NEONATO, I SUOI GENITORI
E GLI OPERATORI**
per una cura centrata sulla famiglia

Cari mamme e papà,

Voi genitori siete i **più importanti promotori** dello sviluppo del vostro bambino. La vostra presenza in reparto e le vostre amorevoli cure lo aiutano a crescere e a sviluppare le sue potenzialità fin dai primi giorni di vita.

Il ricovero del neonato trova genitori impreparati e disorientati **L'ACCOGLIENZA AI GENITORI DEI NEONATI RICOVERATI**

Nella maggior parte dei casi i genitori non avevano previsto la nascita prematura e il ricovero del figlio appena nato. **Vedono distrutte le loro aspettative** e piombano da un momento all'altro in un ambiente sconosciuto, dove il loro figlio riceve sì **cure adeguate dal punto di vista tecnico**, ma **dal punto di vista umano** viene tolta, in particolare alla mamma, la possibilità di abbracciarlo, attaccarlo al seno, averlo vicino.

Nel reparto il personale sanitario è cosciente di questa tragica situazione e mette subito a disposizione dei genitori **il tempo per dare ogni spiegazione e aprire con loro un dialogo**. E poi consegna un foglio di spiegazioni dettagliate per spiegare che **le cure sono "centrate sulla famiglia"**: i genitori restano i più importanti promotori dello sviluppo del loro figlio.

"Le infermiere vi aiuteranno a conoscere e ad avvicinarvi al vostro bambino, favorendo il contatto fin dai primi giorni di vita... Parlategli, toccatelo dolcemente... Appena possibile vi verrà proposto il contatto pelle-pelle... e di eseguire la marsupioterapia almeno per un'ora..."

UN BREVE, SEMPLICE VIAGGIO... DI TRE GIORNI

La vita può essere semplice... Questo è quello che abbiamo pensato quando io e la mia ragazza abbiamo deciso di trascorrere il weekend in Italia. Lei era al sesto mese di gravidanza e tutto procedeva bene. Non ci sfiorava l'idea che potessero verificarsi complicazioni di alcun tipo. Quindi, perché non partire, lasciare il freddo austriaco e andare un po' più a sud per un paio di giorni di sole in Trentino? Così semplice...

Eravamo all'ospedale di Arco, la mia ragazza aveva accusato un malore. Un giovane dottore ci disse nervosamente: *"Il bambino sta arrivando. È solo di 25 settimane ed è troppo presto, ma non c'è modo di fermarlo"*. Tutto sembrava così surreale. L'elicottero andava in direzione di Trento, e io pensavo che fosse solo un brutto sogno da cui mi sarei svegliato di lì a poco...

Tre ore dopo Magdalena, nostra figlia, era nata. Una piccola e forte bambina con una partenza difficile.

La vita può diventare complicata. Ci sono molte cose di cui preoccuparsi se sei un genitore di un bambino nato prematuro. Adesso ne sappiamo qualcosa. **I dottori e le infermiere devono tenere i loro occhi dappertutto. Devono sempre pensare al prossimo passaggio, il prossimo importante dato da controllare,** per aiutare e talvolta evitare i problemi. Non parlerò dei problemi di Magdalena nello specifico, perché ricordo una frase che un dottore mi disse appena prima che nascesse: *"Ogni bambino ha la sua storia, devi essere paziente e cambiare il tuo modo di pensare"*. **Adesso sappiamo cosa vuol dire veramente essere pazienti!**

Dopo i primi giorni pieni di pensieri e paure, abbiamo dovuto iniziare a pensare a come organizzarci. Ovviamente il nostro desiderio era di rimanere con la nostra bambina, ma come affrontare questa impresa, a 400 km da casa, in un paese straniero con una lingua diversa, in una città dove non conosciamo nessuno?

Il personale del reparto di Neonatologia di Trento è stato grandioso, molto professionale nei trattamenti medici, siamo

sempre stati sicuri che avrebbero fatto tutto il necessario per prendersi cura della nostra bambina. Allo stesso tempo, sono sempre stati molto disponibili con noi genitori, aiutandoci con le questioni burocratiche, i documenti di nascita o la carta europea, per esempio.



Hanno sempre fatto del loro meglio per non farci perdere la speranza e mantenerci positivi. È una cosa molto importante per ogni bambino avere genitori positivi, anche se pensi che non possa ancora accorgersene. Può sembrare semplice ma dopo sei settimane sappiamo bene quanto possa essere difficile. In ogni caso bisognava andare avanti, giorno dopo giorno.

Per la maggior parte delle persone, compresi noi, era un grosso problema assistere la propria figlia ricoverata per così tanto tempo lontani da casa. Semplicemente non potevamo permetterci di stare in albergo per così tanto tempo. Fortunatamente esiste un'organizzazione che aiuta i genitori durante questa fase così difficile: gli Amici della Neonatologia Trentina aiutano le madri e, se possibile, i padri con un appartamento messo a disposizione

gratuitamente, a soli cinque minuti a piedi dall'ospedale. Non potete immaginare che aiuto immenso sia in questa situazione. Ci ha dato la possibilità di stare accanto a Magdalena, anche nei momenti critici, aiutandola a crescere con il latte della mamma.

Senza dubbio questo è stato il periodo più difficile della nostra vita. Tuttavia, siamo grati di essere capitati a Trento, con i suoi **trattamenti medici perfetti ed il personale che pensa sempre a tutto.** Grazie a questo possiamo continuare a pensare ad un futuro, dove il brutto sogno lascia spazio a delle persone meravigliose che ci hanno aiutato ad andare avanti.

In questo modo vogliamo ringraziare tutte le infermiere ed i dottori del reparto e, ovviamente, gli **Amici della Neonatologia Trentina!** Grazie per la vostra professionalità, la vostra amicizia e la vostra umanità!

papà Hans

TANTI AMICI HANNO AIUTATO UNA FAMIGLIA IN DIFFICOLTÀ

A metà luglio siamo stati informati dal Reparto che **una giovane coppia di genitori ucraini era in forte difficoltà.** Arrivati da poco in Italia per trasferirsi dalla mamma di lei, residente a Trento da oltre 20 anni, la coppia è stata colta di sorpresa dall'**arrivo prematuro di Yuri e Massimo,** due teneri gemellini di 32 settimane. Grazie all'aiuto di un interprete ed all'assistente sociale che ha coordinato le operazioni, abbiamo deciso di aiutare questa coppia, cercando di recuperare il necessario per affrontare il primo periodo dopo la dimissione dei piccoli. Abbiamo così fatto un annuncio **su facebook (ripreso poi da l'Adige)** ed abbiamo subito ricevuto decine e decine di offerte, al punto da doverne rifiutare la maggior parte. In brevissimo tempo abbiamo raccolto tutto il materiale utile e con le donazioni abbiamo anche fornito alla famiglia una bella scorta di pannolini e altro materiale di consumo **Grazie a tutti per l'aiuto, la solidarietà è una cosa bellissima!**



IL RINGRAZIAMENTO DEI GENITORI: *Ci siete stati molto vicini e principalmente con discrezione. Abbiamo apprezzato molto la Vostra opera ed il modo in cui l'avete fatta. Per noi il Vostro aiuto è stato fondamentale e ci ha risolti un bel po' di problemi. Un saluto particolare a Carlo, perfetto organizzatore e "amico". Ancora un grazie di cuore a Voi tutti.*

Quando ascolta musica, cosa succede nel suo cervello?

LA MUSICA E IL CERVELLO DEL BAMBINO



NATI PER LA MUSICA

È un progetto nazionale attuato col patrocinio del Ministero per le attività culturali. Nel sito www.natiperlamusica.it sono disponibili CD musicali da consigliare ai genitori e un'ampia rassegna di libri sull'argomento. Anche la musica, come la lettura, dovrebbe essere una pratica quotidiana, coltivata fin dalla primissima infanzia, utile a favorire uno sviluppo equilibrato e armonico dell'individuo. C'è un'evidenza scientifica in base alle ricerche delle neuroscienze. E ci sono ricerche e iniziative della Società Italiana per l'Educazione Musicale – SIEM che si dedica in modo specifico alla ricerca e alla didattica della musica.

“NATI PER LEGGERE”

Care mamme e cari papà,

leggere al vostro bambino, sin dai primi mesi di vita, rende più intensi i rapporti affettivi tra voi che leggete e il vostro bambino che ascolta.

Leggere al vostro bambino lo aiuta a crescere come persona: approfittate dei momenti tranquilli, leggete con partecipazione, guardate insieme a lui le figure del libro.

Leggere produce molti effetti positivi sullo sviluppo e sulla salute del vostro bambino.

Numerosi studi scientifici indicano che questa pratica quotidiana favorisce lo sviluppo del linguaggio, arricchisce la memoria, stimola la fantasia.

Per tutti questi motivi i pediatri e i bibliotecari promuovono la lettura precoce ai bambini.

Frequentate, fin dai primi mesi di vita le biblioteche del Trentino dove troverete i libri più adatti a voi.

Per maggiori informazioni visitate il sito www.natiperleggere.it



Nati per Leggere e Nati per La Musica
natiperleggere.it - npl@it.it
www.natiperlamusica.it - natiperlamusica@csbonlus.org

Il neonato nasce con un cervello già plasmato da esperienze prenatali fissate nella sua memoria. Già a 5-6 mesi di gravidanza reagisce in modo diverso a seconda del tipo di brano musicale che ascolta o che canta la madre. Alla nascita il figlio riconosce la voce della mamma e ricorda i canti, i suoni, i brani musicali ascoltati prima di nascere. I neonati prematuri, in un ambiente con particolari musiche dolci, succhiano meglio e guadagnano più peso rispetto ai controlli.

Fino a due anni le cellule nervose del bambino aumentano poi in modo esplosivo. Si maturano, soprattutto nella corteccia del suo cervello, funzioni sempre più complesse, col controllo dei riflessi elementari e con attività spontanee.

Dopo l'anno cammina. Si maturano nella corteccia sinistra i centri della parola. È molto importante per lo sviluppo del linguaggio che i genitori parlino col bambino, facciano letture a voce alta o cantino con lui.

Non ci sono centri cerebrali specifici per la musica, mentre esistono centri ben localizzati della parola. Negli studi dei neuroscienziati con risonanza magnetica cerebrale si vede che una certa musica “accende tutto il cervello” (quella classica in particolare) e altra musica stimola centri più limitati (solo la creatività, ad esempio).

Le prime età della vita sono fondamentali per l'instaurarsi di abitudini e relazioni che permangono nella vita. I neuroscienziati ci documentano come in gravidanza i suoni attivano aree del cervello del feto interessate alla regolazione delle emozioni. Il genitore che canta al bambino riceve più attenzione rispetto a quello che parla. Il canto calma il bambino che piange (si riduce il cortisolo).

Da millenni le cantilene, le ninne nanne, le filastrocche comunicano al figlio i sentimenti della mamma.

Lattanti nei primi sei mesi, sottoposti precocemente all'ascolto di musica, sorridono di più, sono più calmi e meno stressati, più socievoli. Educando il figlio alla musica, si sviluppano creatività, spontaneità, entusiasmo e si stimola lo sviluppo neurologico in senso positivo. La musica è fonte di piacere e favorisce le relazioni se cantata in gruppo: il bambino impara che i suoni si devono fondere senza sopraffare gli altri del coro o dell'orchestra.

I bambini che seguono lezioni di canto o pianoforte migliorano nettamente i test di intelligenza cognitiva rispetto ai bambini di controllo. La musica migliora anche l'apprendimento lessicale e le abilità di linguaggio, se viene praticata a scuola (le prestazioni scolastiche non migliorano col semplice ascolto di musica).

dp



IL LIBRO "MATTIA È NATO, DI CORSA E... TROPPO PRESTO!": IO C'ERO!

Il 29 maggio scorso, in occasione dell'Assemblea annuale ANT, è stato presentato il libro "Mattia è nato, di corsa e... troppo presto!" (ed. Vita Trentina). Era stato concepito inizialmente come un racconto a due voci sulla nascita prematura di mio figlio e sulle emozioni che hanno costellato quel delicato periodo della nostra vita; ma poi, grazie al patrocinio di ANT, ha preso la forma di un libro in piena regola, accessibile a grandi e piccini. ANT lo donerà a tutti i genitori dei bimbi ricoverati nel reparto di Neonatologia di Trento.

All'evento hanno preso parte **i miei familiari, le amiche** d'infanzia e dell'età adulta, i membri del **CD di ANT, infermiere di Terapia Intensiva** e persino **il maestro di italiano di Mattia** e i compagni di classe più cari. I sorrisi rassicuranti mi aiutavano a tenere un certo contegno, ma l'accartocciarsi convulso delle mie mani tradiva l'emozione che mi portavo dentro sin dal mattino.

L'amico Paolo Bridi, presidente di ANT, ha aperto le danze, con accurate parole di stima nei miei riguardi, che ricambio di cuore. Lui è per me (e non solo) esempio di bontà ed altruismo, quello vero, che spinge a mettere le proprie energie e la propria esperienza personale al servizio del prossimo. Nessuno meglio di lui, che diciotto anni fa è diventato papà di Chiara (450 grammi alla nascita!), poteva testimoniare quanto rimangono attuali, quasi palpabili nonostante il passare del tempo, le emozioni e gli stati d'animo vissuti dai genitori alla nascita di un figlio prematuro.

La parola è poi passata al nostro carissimo **Dino Pedrotti**, sempre in prima linea per il bene dei neonati. Come Paolo, anche lui ha creduto sin dall'inizio nella bontà del progetto (sua la prefazione), convinto che possa trasmettere speranza e conforto ai genitori dei bambini nati prematuri.

La presentazione "ufficiale" del libro è stata affidata al giornalista **Franco De Battaglia**, che da anni ha un occhio di riguardo per le tematiche legate all'universo della famiglia e dell'infanzia (pag. 23). Dal modo in cui ha esposto i punti salienti del libro e parlato delle emozioni che trasmette e suscita, è parso subito chiaro a tutti che l'aveva scandagliato in lungo e in largo, riuscendo a coglierne l'essenza e il messaggio. Lo aveva letto con il cuore ed

aveva saputo mettere in luce delle sfumature che io stessa non avevo colto! Lo ringrazio attraverso queste righe per la sua bontà d'animo e per le sue parole, che mi permettono di riportare in stralcio:

"È un libro che ha la sua bellezza nella semplicità e onestà (...). Diventa un dono perché è un libro scritto con il cuore (...), perché ognuno lo legge con i suoi occhi, la sua esperienza e i suoi ricordi (...). Questo racconto della mamma a Mattia non è solo una prova di affetto, la mamma gli trasmette il suo destino, l'amore con cui è stato atteso e accolto (...). Nella seconda parte la mamma 'si racconta', con tutti i suoi dubbi e difficoltà (...).

Sullo sfondo c'è sempre un atto di fede verso la vita, che riassume (...). La mamma del bimbo prematuro deve affidarlo subito ad altri e fare un doppio atto di fede: verso la vita, ma anche perché altri ne abbiano cura (...). È un libro universale che si riferisce a tutte le nascite (...). Da un dono di una vicenda personale diventa un libro di impegno sociale (...)."

Quando è stato il mio turno, la voce si è incrinata e le mani hanno iniziato a sudare. Non avevo preparato uno straccio di appunto, e tutti gli occhi erano puntati su di me. Ho esordito con una battuta, per rompere il ghiaccio, poi ho ringraziato tutti i presenti, che avevano voluto condividere con me un momento così importante. Che figura quando, volendo leggere un passo sulla "marsupioterapia", ho perso il segno! E che emozione incrociare lo sguardo dei miei figli! Non è stato facile tenere il filo del discorso; sinceramente, credo di averlo perso più di una volta. E forse ho parlato troppo. In ogni caso, è stata **un'esperienza intensa ed emozionante**. L'applauso finale ha sciolto ogni tensione. Poi è stato un turbinio di abbracci e sorrisi, a cui è seguito un momento conviviale, che ci ha permesso di restare insieme ancora un po', tra amici.

In conclusione, ringrazio chi a vario titolo ha collaborato alla realizzazione del progetto: **Vita Trentina Editrice**, Nuove Arti Grafiche di Trento, il Direttore de 'l'Adige' Pierangelo Giovanetti e Piergiorgio Franceschini, conduttore di 'Radio Trentino in Blu' (rubrica 'Un'occhiata in libreria', del 4 giugno scorso).

Elena Cortinovis



Il libro è disponibile presso la sede di ANT (Trento, Corso 3 Novembre, n. 116) ed è in vendita nelle seguenti librerie: "Rosmini" e "Piccolo Blu" di Rovereto, "Ancora" e "Il Papiro" di Trento.

Sarà disponibile presso lo stand che ANT allestirà il **13 settembre** nel corso della sagra "Na festa per tuti" (Parrocchia Sacra Famiglia a Rovereto) e il **20 settembre** durante la festa dell'Associazione, presso il Parco S. Chiara a Trento.

Tutti i proventi derivanti dalla sua diffusione saranno interamente devoluti alle iniziative di ANT. Buona lettura!

La "telenovela" continua, continua, continua...
PUNTI NASCITA SÌ, NO, FORSE...

Continua la "telenovela" dei punti nascita trentini, iniziata nel 2002 e ben documentata in un dettagliato inserto di *Neonatologia trentina* (1-2/ 2014)... Merita andare a rileggerlo. Qui un breve aggiornamento di quel che è successo nei primi otto mesi di quest'anno.

Il 9 febbraio si è tenuta a Trento una riunione di comuni lombardi, piemontesi, veneti in cui nascono meno di 500 nati all'anno. Erano presenti sindaci e direttori sanitari di **Cavalese, Tione, Cles, Vipiteno, San Candido, Silandro, Asiago, Pieve di Cadore, Agordo, Tolmezzo, Sondalo, Chiavenna, Gravedona, Domodossola, Susa**. La conclusione: **"Ospedali di montagna, salviamoli!"**.

Il 15 luglio titolone sui giornali: **"Stop a Tione da settembre e a Cavalese dal 2016"**. L'Assessora Borgonovo Re avrebbe comunicata questa decisione ai vertici dell'A-

zienda sanitaria... Ovviamente il giorno dopo altro titolone **"Punti nascita, è scontro"**... E, come era nell'aria, 24 ore dopo l'assessore alla sanità è stata defenestrata con immediata sostituzione...

Così si chiude un altro capitolo della telenovela, che era iniziato il 10 luglio 2014 con l'accusa degli ostetrici **"A Tione non è più garantita la soglia minima di sicurezza"**...

Su *l'Adige* del 21 e 24 luglio una puntualizzazione del problema da parte del dott. Pedrotti. **Non ci sono numeri che documentino nei decenni esiti più negativi a Tione** rispetto ad altri ospedali. Mantenere Tione e Cavalese è solo un problema più costoso da gestire, ma si deve gestire in modo più razionale rispetto a quanto si fa oggi.

Il Ministero concorda nel mantenere Portoferraio (Elba) con 200 nati/anno. La Regione Veneto, con

una mobilità di medici ben organizzata, mantiene Asiago, che abbiamo spesso citato, e Pieve di Cadore. **"Maggiori costi, ma è una scelta politica"**. **Asiago (150 nati/anno) è a 40 km da Bassano; Pieve di Cadore è a 45 km da Belluno (130 nati/anno; vedi l'Adige del 22 agosto)**.

Continuano le discussioni: **"Per tenere aperti i punti nascita periferici costo di 1 milione"** (28.07), **"Sui punti nascita è ora di decidere"** (29.07, dott. Nicolodi), **"Punti nascita, il modello Belluno"** (22.08).

Il partito autonomista del presidente Ugo Rossi (già Assessore alla sanità negli anni 2008-2013) è schierato per non chiudere Cles, Arco, Cavalese intervenendo al Ministero e proponendo di mettere **in periferia solo ostetriche e "un anestesista esperto in neonatologia"** (*Adige* 28.08)...

Le "Case da parto" con sole ostetriche ci sono sì, ma devono essere molto vicine a una struttura efficiente, non certo a 50 km di distanza... Col nuovo assessore alla Sanità Luca Zeni si aprirà a settembre un nuovo capitolo...

Mah...

PROVINCIA La decisione è stata comunicata dall'assessore Borgonovo Re ai vertici dell'Azienda sanitaria
Punti nascita, si chiude
 Stop a Tione da settembre e a Cavalese dal 2016

Ospedali di montagna: «Salviamoli»
 Punti nascita: alleanza per evitarne la chiusura

DONEDICO SARTORI
 L'assessore alla sanità

In sala, in penultima fila, l'assessore alla sanità Donato Borgonovo Re, jure et de facto, presiede appunto. Ogni tanto scende la testa, perplesso. Poi, a fine riunione, si alza e corso via verso

esiti che aumentano sono temi importanti. Ma in Italia la spesa sanitaria annua per abitante è di 1.850 euro a persona, di 2.750 in Germania e Austria. Ecco perché, nella spending review, in Regione devono dire stop, per salvare la sanità.
 Ricche le testimonianze (vedi articolo in pagina), da Vittorio alla Vallée



Patrimonio vero

«Siamo, per l'Unicef, patrimonio dell'umanità. Ma il vero patrimonio dell'umanità sono gli uomini, le donne e i bambini che vivono in montagna e che devono poter continuare a nascere in sicurezza nel loro territorio» ha detto la sindaco di Pieve di Cadore, Maria Antonia Catti. In Veneto, ogni parto avviene

SALUTE

È distante 45 chilometri dal capoluogo, ma la rotazione del personale sulle due sedi assicura la continuità del servizio. Servono più pediatri e ginecologi

Punti nascita, il «modello» Belluno
 Mobilità dei medici garantita e reperibilità
 Così, con 130 parti, è aperto Pieve di Cadore

DONEDICO SARTORI
 L'assessore alla sanità

«Nel 2014, con la Regione per il 2015, il Comune di Belluno e il Comune di Pieve di Cadore, ha messo in discussione la continuità del servizio. L'obiettivo è di abbattere le barriere, la distanza geografica di



Raffaella Zambelli, direttrice della rete ospedaliera della Valle di Susa fino a il



I NUMERI Per tenere aperti i punti nascita periferici costo di 1 milione. Ippic: basta parole, si decide
Tione e Cavalese, parti in costante calo

In attesa che il nuovo assessore alla sanità Luca Zeni possa le proprie scelte sui punti nascita di Tione e Cavalese, nella scorsa notte il numero di nascite è stato pari a zero. In Valle di Susa, invece, il numero di nascite è pari a 130. Il numero di nascite è pari a 130. Il numero di nascite è pari a 130.

DOVE HANNO A INFERIRE LE DIMENSIONI
 Dove parti in costante calo

Comune	PUNTI NASCITA	
	2014	2015
Asiago	150	150
Belluno	130	130
Cavalese	100	100
Pieve di Cadore	130	130
Tione	100	100
Vipiteno	100	100
San Candido	100	100
Silandro	100	100
Agordo	100	100
Tolmezzo	100	100
Sondalo	100	100
Chiavenna	100	100
Gravedona	100	100
Domodossola	100	100
Susa	100	100

SANITÀ

Le eventuali deroghe agli stringenti requisiti previsti dall'accordo del 2010 sarebbero soggette all'elaborazione di un progetto pilota per i paesi dell'area alpina

Il senatore Panizza ha spiegato che «riducendo il personale medico a un anestesista e a qualche ostetrica si garantirebbe la sopravvivenza del servizio»

Piano per non chiudere i punti nascita

Pressing di alcuni parlamentari trentini perché il governo accerti regole meno rigide



IL NOSTRO SITO ANT



per conoscere ANT

Chi siamo

Bambini sani e felici

La formazione

L'allattamento al seno

NT - il Giornalino della Neonatologia Trentina

Progetti a sostegno dei Paesi in via di sviluppo

ANT e il reparto di Neonatologia del S. Chiara

Sostieni l'ANT

Altre Associazioni

L'angolo del Dr. Pedrotti

Contatti

(vedi sotto) la Storia trentennale di ANT

(pag. 12) il libro, nella sua ultima edizione (14.a) è **disponibile online su questo sito** in formato pdf

(pag. 2, 12) **gli incontri mensili** del dott. Pedrotti con futuri genitori e genitori (e nonni)

(pag. 4, 5) una fondamentale attività di ANT

(pag. 14) sul sito **tutti i numeri dal 2005** in formato pdf

(qui sotto e pag. 15-17) dal 1998 per le cure neonatali **in sette stati** del Sud-Est asiatico

(qui sotto e pag. 4-7) sempre disponibili a **sostenere i genitori**, la formazione del personale, eventuali forniture di apparecchiature, iniziative culturali e di formazione

(pag. 24) finora abbiamo avuto **molti Amici generosi**: grazie!

ANT è stata la **prima Associazione italiana** di genitori di neonati ricoverati (1985) ed è stata cofondatrice di "Vivere"

(pag. 13) **una serie di articoli** comparsi recentemente sulla stampa sui più vari argomenti, dai diritti dei bambini alla programmazione sanitaria, dalla prevenzione ai problemi familiari...

(pag. 2 e 24)

CHI SIAMO...

ANT è un'associazione "ONLUS" (senza fini di lucro), che riunisce genitori e amici dei neonati, **fondata nel 1985**. Difende i diritti dei neonati trentini e dei loro genitori, appoggia le attività di ricerca e formazione, promuove una cultura che metta **AL CENTRO I DIRITTI DEL NEONATO E DEL BAMBINO** in tutto il mondo.

ANT promuove interventi e incontri pubblici per favorire **l'allattamento al seno e la presenza attiva dei genitori** all'interno del reparto di Neonatologia di Trento.

- Gestisce un **alloggio per madri** di neonati ricoverati vicino all'ospedale (pag. 7).
- Dà **sostegno ai genitori** con periodici incontri in reparto (pag. 6).
- Organizza sul territorio **punti di allattamento al seno: "Mamma, qui puoi allattare"** (pag. 5).
- È socio fondatore di **VIVERE onlus** - Coordinamento nazionale delle Associazioni per la Neonatologia.
- È membro del **FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI** del Trentino.
- Diffonde **libri** con proventi a favore di ANT (pag. 14).



Il libro **BAMBINI SANI E FELICI** viene commentato e dato in omaggio in incontri mensili per futuri genitori (pag. 2 e 12).

- Diffonde un periodico trimestrale **"NT - NEONATOLOGIA TRENTINA"** (invio gratuito - pag. 14).
- Coordina **progetti di COOPERAZIONE INTERNAZIONALE** per il miglioramento delle strutture ostetrico-neonatali e della formazione di operatori sanitari. Grazie alle donazioni di genitori e amici e al contributo della Regione e della Provincia autonoma di Trento, ANT dal 1998 promuove importanti interventi in diversi ospedali nel SUD-EST ASIATICO: VIETNAM, CAMBOGIA, LAOS, BIRMANIA, TIMOR EST, FILIPPINE (pag. 15-17).

BAMBINI SEMPRE PIÙ SANI E SEMPRE PIÙ FELICI™

L'ultima edizione è integralmente presente sul sito! I genitori che, dopo la consultazione, hanno dubbi particolari possono sempre scrivere per consigli a neonatologiatrentina@libero.it (vedi pag. 19).

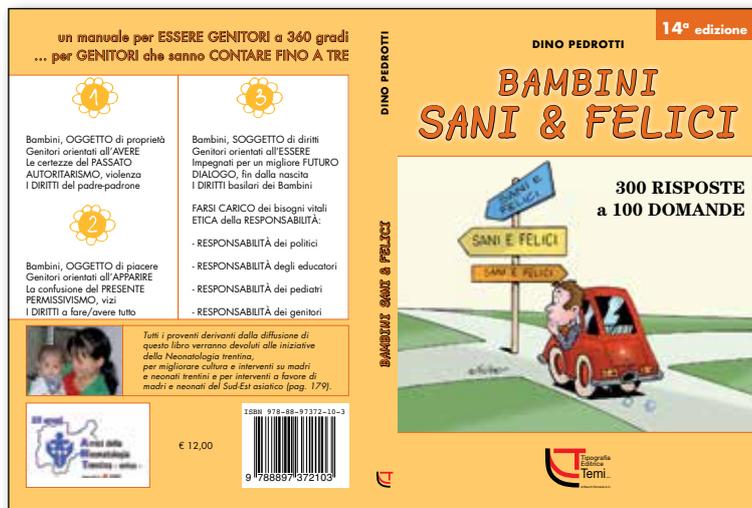
La prima edizione del libro risale al novembre 1981 (34 anni fa!!) e l'ultima, la 14.a, al novembre 2011. Il libro è stato continuamente aggiornato. Le Casse Rurali Trentine hanno sempre sostenuta la stampa e la diffusione del libro (finora 80.000 copie!)

È molto significativa la copertina.

“SANI E FELICI” dicono tre diversi cartelli stradali, ma indicano tre diverse direzioni.... Il libro presenta **100 domande importanti (su salute e comportamento) e dà 300 risposte**, tutte da valutare per fare le scelte più giuste: ci sono tre “strade” per avere bambini SANI (secondo l’Avere, l’Apparire, l’Essere) e anche tre “strade” per averli FELICI...

Sul retro è descritto come “manuale per ESSERE GENITORI a 360 gradi...”, “...per genitori che sanno contare fino a TRE” e nel riquadro si presenta lo schema di ogni pagina doppia.

Ad esempio sul tema “febbre” il lettore troverà **sulla pagina di sinistra i comportamenti 1 e 2**, più facili da avere in genitori istintivi e autoritari (1) oppure deboli e permissivi (2); **a destra il comportamento 3, più razionale**, da attuare dopo aver considerato il bene del Bambino, il suo futuro.



I CINQUE CAPITOLI:

- 1 – **SAPER CONTARE FINO A “TRE”** – saper scendere a livello dei bambini, dar loro voce e ascoltarli; vedere il mondo a tre dimensioni, alla rovescia.
- 2 – **L'ABC DELL'ALIMENTAZIONE** – la nascita, il pianto, il latte di mamma, le pappe, la crescita, i momenti strategici per capirsi e dialogare.
- 3 – **L'ABC DELLA PREVENZIONE** – la parte più intelligente della medicina, evitare le malattie e anche le cure inutili, educare alla migliore prevenzione.
- 4 – **L'ABC DEL COMPORTAMENTO** – i bambini sono “materiale esplosivo”: le regole del “dialogo”, fin dalla nascita; responsabilizzare, educare a valori universali.
- 5 – **LEGGI, INDIRIZZI, ORGANIZZAZIONE** – conoscere per un miglior servizio alle famiglie; il mondo comincia a capire il ruolo dei bambini con i loro diritti esistenziali.

BLOG “Bambini sani e felici” sul sito del giornale l'Adige

Sul sito del giornale l'Adige compare ogni settimana un commento a qualche fatto di cronaca o a qualche manifestazione. Un punto di riferimento settimanale per essere aggiornati su quel che avviene nel mondo dei Bambini e delle famiglie.

OGNI MESE UN INCONTRO DI AGGIORNAMENTO PER GENITORI (E NONNI)



Come presentato a pag. 2, il libro viene commentato e dato in omaggio a tutti i partecipanti agli incontri mensili presso la Sala della Circoscrizione di via Giusti, 35 (angolo via Perini).

Cercheremo di andare tutti, genitori e pediatri, “a scuola dai Bambini”. Cercheremo di dar voce al Bambino e di dare risposte razionali ai loro quesiti: **un neonato in che tipo di famiglia vorrebbe arrivare?** Che tipo di genitori vorrebbe avere?

I temi sono elencati a pag. 2.

Per la prima volta al mondo **anche i nonni devono studiare...** Alla prima serata del 24 agosto, oltre a una cinquantina di persone, erano presenti anche quattro nonni...

Le date saranno segnalate 15-20 giorni prima su www.neonatologiatrentina o su facebook (pag. 14) oppure direttamente per mail a chi invia a info@neonatologiatrentina.it il proprio indirizzo di posta elettronica (pag. 2).

Per ogni problema di tipo pediatrico ci si può rivolgere a neonatologiatrentina@libero.it (vedi pag. 19)

UNA NUOVA CULTURA PER UN NUOVO MONDO "A MISURA DI BAMBINO"

Da quarant'anni il dott. Pedrotti interviene, soprattutto sui giornali locali, sugli argomenti più vari che interessano i Neonati e i Bambini e le loro famiglie.

È importante, tra tante ideologie, che siano valorizzati e difesi i diritti di questi cittadini: gli Ultimi tra gli ultimi, i protagonisti del futuro della nostra società e dell'umanità...

Gli argomenti sono i più vari, dalla Neonatologia alla Politica, dalla Famiglia alla Religione, dall'Etica alla Cronaca.



Può essere interessante per chi vuole approfondire gli argomenti leggere i due articoli comparsi sulla rivista "Medico e Bambino"

- **Cristoforo, traghettatore di bambini** (una storia istruttiva per chi deve aiutare un bambino a passare da una vecchia sponda verso la riva di un nuovo mondo...) e
- **Dalla Parola di Dio onni-potente alla Parola di Bambino nulla-potente** (una rivoluzione copernicana, che si sta compiendo da qualche decennio).

Sul periodico mensile trentino UCT - Uomo Città Territorio sono comparsi recentemente una decina di articoli di "analisi sui problemi della famiglia nella nuova società".



NEONATOLOGIA TRENTINA

Da quasi 30 anni questa rivista ha descritto il mondo della Neonatologia in provincia di Trento ed è stata il più solido legame tra istituzione ospedaliera e famiglie di neonati ricoverati. Tuttora abbiamo genitori di trent'anni fa che ricevono il **periodico**, chiamato affettuosamente **"Giornalino"**. La collezione degli ultimi dieci anni (dal 2005) in pdf è disponibile sul nostro sito.



LIBRI ANT scritti da mamme (pag. 24)

Mattia è nato...di corsa e... troppo presto
Vita Trentina ed. 2015 - **NOVITÀ** (pag. 9)

Anjes - 32 centimetri, bellissima
di Concetta Marotta - Il Margine ed. 2011



LIBRI ANT scritti da Dino Pedrotti (pag. 24)

Bambini sani e felici - 300 risposte a 100 domande - 14ª ed.
Temi ed. 2011

A scuola dai Bambini - Suggerimenti e provocazioni di un pediatra
Ancora ed. 2009

Parola di Bambino - Il Vocabolario della Scuola dei Bambini
Ancora ed. 2011



www.facebook.com/amicineonatologiatrentina

Dallo scorso anno il "nostro" Carlo e la "nostra" Giulia gestiscono la presenza di ANT anche su *facebook*. Come si può vedere, la corrispondenza è vivacissima e ci permette di comunicare rapidamente eventi o notizie importanti.

Ad esempio, in pochi giorni (pag. 7), tramite *facebook*, abbiamo trovato tutto quanto serviva ai gemelli della **famiglia ucraina** (passeggino, fasciatoio, bagnetto, vestiti, pannolini...).

Così **le adesioni alla Festa** (pag. 3) arrivano più da *facebook* che dalle mail...

Il programma dell'**incontro su "Allattamento al seno e lavoro"** del 16 ottobre (pag. 4) lo troverete su *fb*...

E così anche la comunicazione degli argomenti e delle date dei prossimi **incontri in via Giusti** (pag. 2 e 12).

Il dott. Valle è tornato nel Sud-Est asiatico

VIETNAM: UN REPORT 2015 SULL'ASSISTENZA OSTETRICA

Su mandato di ANT e GTV Gruppo Trentino di Volontariato e di CIAI, ho intrapreso un viaggio in Vietnam con mio figlio Antonio per studiare **il rapporto tra assistenza in gravidanza e disabilità** presso il distretto di Son Dong/ Bac Giang (11-15.5.2015). Abbiamo incontrato professionisti negli Ospedali e nei Centri di salute di An Lap, Long Son e Duong Huu.

Abbiamo subito avuto difficoltà per mancanza di definizioni precise su paralisi cerebrale e disabilità intellettiva. Abbiamo discusso di epidemiologia e patogenesi, tentando poi di disegnare **uno schema di azioni** che, se applicate, in teoria dovrebbero aiutare a diminuire la prevalenza della disabilità. Ci siamo concentrati su consumo di alcool, fumo, infezioni, prematurità, ritardo di accrescimento, ipertensione, ittero nucleare, farmaci, piombo, mercurio, ipotiroidismo, malessere psicosociale, malnutrizione...

L'attitudine generale dei professionisti ci è sembrata "passiva" (applicano ciò che viene chiesto loro); ci è stato molto difficile avere statistiche semplici (per mancanza o per rifiuto?); nessun professionista parlava un inglese sufficiente (la quasi totalità della

letteratura scientifica è in lingua inglese).

Nonostante le barriere linguistiche e grazie ai fantastici sforzi di Hoa e Que, nel corso di cinque incontri siamo riusciti a comprendere meglio alcuni degli argomenti sovraesposti. Talora non è stato possibile trarre conclusioni su argomenti complessi, ma **ci sono comunque spazi per lavorare** e forse si può evitare qualche caso di disabilità e migliorare l'assistenza materna in gravidanza.

Gli argomenti su cui vale la pena concentrarci sono: assumere acido folico quando si decide di iniziare una gravidanza, evitare alcool e fumo, consultare il medico se si sospetta un'infezione vaginale, incentivare test ematici almeno una volta all'inizio della gravidanza (non sempre sono eseguiti, perché cari o perché è complicato organizzare la raccolta), implementare lo screening neonatale per l'ipotiroidismo.

Occorre implementare corsi sulle complicazioni relative al travaglio/parto. Secondo me, i medici e le ostetriche necessitano disperatamente di un corso pratico con manichini come quello che abbiamo recentemente effettuato in Myanmar con Alberto Zanini.



Occorre poi introdurre la guida alla gravidanza, un documento cartaceo molto pratico, da distribuire a tutte le donne gravide. Tutte le persone intervistate erano entusiaste riguardo a questa idea; pertanto ho suggerito di stendere una bozza.

Penso che la situazione in Vietnam non sia dissimile da quanto scritto nel 2003 da Burns e Regalia: **donne in travaglio costantemente tenute a letto, parto in posizione supina, mancanza di privacy...** La mia sensazione comunque è che l'assistenza ostetrica in Vietnam sia destinata a cambiare nel corso degli anni, una volta che i professionisti entreranno in contatto con il mondo esterno e quando saranno abolite le barriere culturali e linguistiche.

L'organizzazione del viaggio di studio è stata perfetta da ogni punto di vista; Hoa, Que e Luca hanno fatto un ottimo lavoro e li vorrei ringraziare per la loro competenza e gentilezza; inoltre un ringraziamento a Elisabetta per il suo aiuto e supporto. Ringrazio GTV e CIAI e in particolare **Francesca e Onorio** per la loro assistenza nel preparare il viaggio. E infine ringrazio mio figlio Antonio che, oltre a essere stato uno splendido compagno di viaggio, mi ha dato una visione filosofica dei problemi sanitari.

*dott. Alberto Valle, ostetrico
Ospedale S. Camillo, Trento*



UN CORSO DI FORMAZIONE SULL'ITTERO NEONATALE AD HANOI

Il 10 agosto il prof. Mario De Curtis (Ordinario di Pediatria all'Università La Sapienza e Direttore dell'U.O. di Neonatologia del Policlinico Umberto I di Roma), ha partecipato al **Corso sull'ittero neonatale** organizzato per il personale di assistenza neonatale negli ospedali del Vietnam del Nord. L'ittero determina ancora **molti casi di "encefalopatia da ittero nucleare"** soprattutto nei paesi in via di sviluppo. Si è discusso su vari temi, la misurazione della bilirubina, l'inizio della fototerapia, l'exanguino-trasfusione. Si è sottolineata ancora una volta l'importanza della nutrizione nelle epoche della vita e dell'allattamento al seno.

Il Vietnam ha una mortalità infantile del 18 per mille (sei volte superiore alla media italiana) e presenta numerosi problemi nell'assistenza materno-infantile legati alle condizioni sociali, organizzative ed assistenziali. **Nell'ospedale nazionale di Ostetricia di Hanoi nascono ogni anno circa 20.000 neonati**; molte donne non vengono adeguatamente controllate durante la gravidanza e di conseguenza



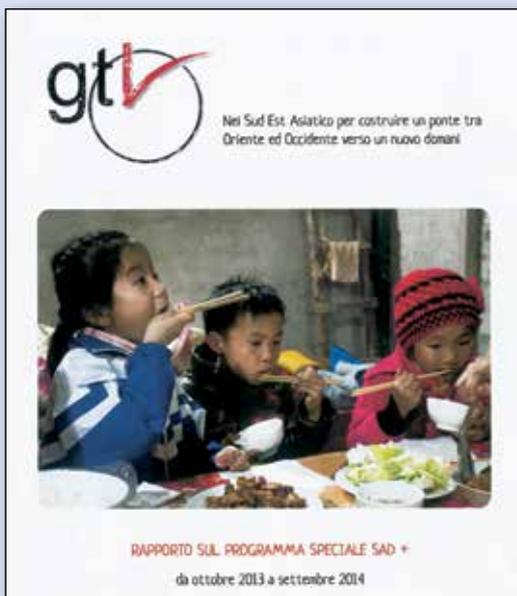
è elevata la frequenza di neonati a rischio. In molti ospedali non si effettua la profilassi dopo il parto con immunoglobuline nelle donne Rh negative con figlio Rh positivo e non si effettuano exanguino-trasfusioni se i valori di bilirubina sono molto alti.

Secondo il prof. De Curtis l'aspetto più importante che bisognerebbe perseguire è quello della **formazione del personale** e soprattutto quello **delle cure di base alla mamma e al neonato.**

Paesi più sviluppati, come l'Italia, potrebbero aiutare il Vietnam nel migliorare la formazione del personale nell'assistenza neonatale. Il prof. De Curtis ha incontrato Mrs Nguyen Thanh Hang e Mrs Tran Thi Giang Huong, responsabili dei Dipartimenti della Cooperazione Internazionale dell'Università di Hanoi e del Ministero della Salute che si sono dimostrate molto disponibili e entusiaste a poter iniziare un progetto di formazione sull'assistenza neonatale anche a distanza.

Luciano Moccia

SOSTENERE A DISTANZA UN BAMBINO IN VIETNAM



Continua la nostra collaborazione col **Gruppo Trentino di Volontariato** che, nella regione povera di An Chau, da parecchi anni sostiene la frequenza scolastica di un centinaio di bambini con sostegni a distanza (SAD) ben seguiti sul posto, caso per caso. Questi bambini, altrimenti, non potrebbero frequentare la scuola per motivi di povertà familiare.

Col contributo di **240 euro annuali** è possibile pagare tasse scolastiche e libri e fornire alla famiglia una certa quantità di alimenti. I sostenitori riceveranno corrispondenza dal bambino (e anche la sua foto).

Chi potrà donare **300 euro** all'anno (SAD+) garantirà alla famiglia del bambino la possibilità di partecipare a gruppi di auto mutuo aiuto in cui si discutono e si valutano progetti finanziati da piccoli prestiti (*microcredito*).

Questa modalità di intervento sulla povertà del mondo si è dimostrata altamente positiva.

Aderire al Sostegno a distanza è molto educativo all'interno delle nostre famiglie: i nostri figli imparano a conoscere in modo concreto realtà difficili da immaginare e a sentirsi responsabili nei confronti del mondo più povero nella realtà concreta di un loro "fratellino".

Per maggiori dettagli vedere www.gtvonline.org o telefonare allo **0461.917395** oppure scrivere a sad@gtvonline.org.

Bac Giang: dove ANT ha attuato il primo progetto (1998)

FOTOTERAPIA DONATA DAGLI SCOUT TRENTO 1

L'ospedale materno-infantile di Bac Giang, a 50 km a nord di Hanoi, è un ospedale molto importante per gli amici di ANT: qui, infatti, nel lontano 1998, a seguito di una visita del dott. Dino Pedrotti, è iniziato il primo progetto internazionale dell'associazione. Ora gli ambulatori sono frequentati da numerose donne e bambini; nei reparti di Ostetricia e Terapia intensiva neonatale, spaziosi, lindi, ordinati, ogni mamma ha a disposizione un letto e può assistere direttamente al trattamento del neonato ricoverato. Uno scenario inusuale in Vietnam, un paese dove l'assistenza sanitaria è molto migliorata dal lontano 1998, ma dove ci sono ancora sovraffollamento dei reparti e mancanza di un numero adeguato di operatori sanitari.

A Bac Giang l'abbondanza di spazio nasconde un grave problema: scarseggiano le attrezzature e i dispositivi medici di primaria importanza. La scarsità di tecnologie moderne ed efficaci è un'emergenza sanitaria largamente diffusa nei paesi più poveri e in via di svi-

luppo e così, ogni anno, migliaia di neonati rischiano disabilità permanenti, danni cerebrali e morte. Piccole vite che potrebbero essere salvate con interventi semplici, adeguati e sostenibili.

Nel corso del 2015, il Gruppo Scout Trento1 ha raccolto dei fondi per sostenere le sue iniziative in Trentino. La Comunità Capi ha poi deciso di utilizzarne una parte per effettuare un piccolo ma significativo intervento di solidarietà internazionale. Così una donazione è stata inviata ad ANT, che ha acquistato e donato una macchina per la cura dell'ittero all'ospedale di Bac Giang.

Lo scorso 19 maggio, un *Firefly* (dispositivo innovativo che cura l'ittero in maniera molto rapida e permette ai neonati di stare vicino alle mamme, favorendo così l'allattamento al seno) è stato consegnato al reparto di Terapia intensiva neonatale nel corso di una cerimonia, alla quale hanno partecipato la direzione ospedaliera e vari dottori e infermiere della struttura. Il macchinario è stato subito messo



in funzione per curare i neonati con ittero grave, poche ore dopo la donazione.

Il fondatore del movimento Scout, Sir Robert Baden Powell, lasciò scritto che tutti dovrebbero lasciare il mondo "un po' migliore" di come lo hanno trovato.

Con questa piccola donazione, l'ospedale di Bac Giang è adesso in grado di curare con qualità anche casi di ittero molto grave, senza dover trasferire i pazienti fino ad Hanoi: un livello di cura sicuramente migliore rispetto a quello offerto in precedenza.

Luciano Moccia

UN LETTINO RISCALDATO NEL RICORDO DI RICCARDO

Lo scorso anno moriva nel sonno a soli due anni il piccolo **Riccardo Coser** (NT 3-4/2014 - pag. 15). I genitori, in collaborazione con l'associazione Chiacchiere in musica e Giulia che ha fatto da tramite, hanno organizzato una raccolta fondi per ricordare Riccardo. Hanno deciso quindi di sostenere il **progetto ANT in Myanmar**, destinando la somma raccolta (2089,16 €) per l'acquisto



di un *warmer*, un lettino riscaldato da usare al posto dell'incubatrice e come lettino per la rianimazione neonatale.

Il lettino warmer è stato messo in un reparto dove non c'era nemmeno una lampadina. La maggior parte dei pazienti in quest'area è sieropositiva, ha qualche forma di epatite o altre malattie contagiose. Il warmer è stato subito usato per la rianimazione di due bambini nati da madri sieropositive. Senza il warmer questi bambini probabilmente non sarebbero potuti sopravvivere.

Il personale ha apprezzato molto il warmer e sono riconoscenti per aver pensato di donarlo ad un gruppo di madri così abbandonato e ostracizzato.

A OLTRECASTELLO UN'ALTALENA PER BEA

Bea è una bambina felice, malgrado tutto... E anche i suoi genitori vivono con lei una vita felice, malgrado tutto... Bea ha una mamma e un papà tenaci, che la aiutano a vivere e a giocare assieme a tanti bambini più fortunati di lei.

L'articolo comparso su *l'Adige* del 19 maggio ce la presenta sorridente mentre si **diverte su un'altalena installata proprio per bambini disabili come lei nel parco giochi di Oltrecastello**. Bea piangeva al parco quando vedeva

bambini divertirsi in altalena. E la mamma si è data da fare per poter soddisfare il suo "diritto al gioco": **"il diritto alla scuola, alla salute, al gioco dovrebbe essere un diritto per tutti i bambini. Invece per i disabili è una battaglia quotidiana"**, dice mamma Sabrina.

Bea è inserita in una classe bellissima e questa estate è potuta andare al mare con la sua classe. Bea ha anche partecipato alla nostra maratona... Bea ora va anche in altalena...

Il 10 giugno Luigi ha compiuto un anno. Mamma Gloria e papà Marco leggono spesso il blog su *l'Adige*, e ci informano che Luigi, quando fa il bagnetto, piange disperato... Che fare? Sorridere e consolarlo...



OLTRECASTELLO Da qualche giorno è utilizzabile il gioco per disabili al parco. Una vittoria di mamma Sabrina e Chiara Maule. La speranza è che possa essere motivo di svago anche per altri piccoli

Il primo volo in altalena per la giovane Bea

PATRIZIA TODESCO

Basta il sorriso di Bea per spiegare quanto quel gioco fosse importante per lei e per tanti bambini disabili. Non servono parole, non servono grazie. Bea nel volo in altalena. In scena.



gia di divertirsi. Un ringraziamento della mamma va anche al Comitato genitori Paese di Oltrecastello, che l'hanno sostenuta in questa battaglia che non è l'unica condotta da questa donna che è tanto forte quando deve fare le cose per sé, quanto ag-

MICHELE (790 g) A 10 ANNI SI PRESENTA, CON TANTA SIMPATIA

TIONS di TRENTO

20/05/2015

Ciao, sono Michele Valentini.
Sono nato il 7 maggio 2005, a 25 settimane,
pesavo 795 g.
Nei primi mesi un po' difficoltosi,
sono sempre stato benissimo.
Fino ad oggi, ho parlato solo 2 influenze,
e pochissime ore di scuola.
Sono all'ortica bravo a scuola,
sono un chiacchiere e pratico l'aromjato.
Sono solo un po' una "lumachina", e la mia
mamma dice sempre che sono stato veloce a
fare un'unica cosa: A NASCERE !!!
I miei genitori mi hanno raccontato la mia
storia molto dettagliatamente, mi hanno sempre
detto quanto sono stato fortunato,

quanto siete stati bravi tutti voi in
questo reparto, della professionalità, dell'umanità
e dell'amore che ho ricevuto da voi e di quanto
era grande e speciale il dottor Pedersini.
Dicono che, tutti i piccolissimi bambini e
il mondo intero, siano oggi più felici senza
di lui. Vi ringrazio di cuore per avermi
aiutato a conoscere questa vita fortunata!
Non vi dimenticherò mai.

Nel mio paese è molto renti
e io sono stato eletto re - ugi
il re del carnevale.

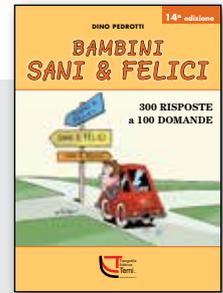


23-6-05 MICHELE
VALENTINI

Michele



LETTERE a: neonatologiatrentina@libero.it



All'indirizzo neonatologiatrentina@libero.it (oppure dinopedrotti@libero.it) continuano ad arrivare numerose richieste di chiarimento su problemi che interessano soprattutto i bambini nei primi anni di vita.

È un servizio che l'ANT mette da molti anni a disposizione dei genitori e si basa su quanto sta scritto nel libro *Bambini sani e felici* (l'ANT omaggia il libro su richiesta a tutti i genitori che lo richiedono, inviando il loro indirizzo postale - pag. 24).

SONNO PEGGIORATO A SEI MESI: TRANQUILLI...

Mio figlio Andrea di sei mesi: da qualche settimana si sveglia spesso e non riesco a calmarlo nemmeno col seno. Sputa il ciuccio; talora riesco a farlo addormentare col rumore del phon...Mi preoccupa la sua (e la mia) stanchezza. Durante il giorno fa qualche dormino di mezz'ora. Allatto a richiesta ogni 2-4 ore. Devo assecondarlo o provare a imporre ritmi durante il giorno?

Mamma Paola

I problemi del sonno nel primo anno di vita sono infiniti ed è difficile dare indicazioni precise (*Bambini sani e felici*, pag. 60-61). Sono frequenti le segnalazioni di **un peggioramento di comportamento dopo i 5-6 mesi** (denti? nuove abitudini?). Certamente i problemi si risolveranno nei mesi prossimi... Va sempre bene l'allattamento al seno: è assolutamente normale darlo ogni 2-3-4 ore.

Forse il sonno migliorerà iniziando lo svezzamento, visto che Andrea ha sei mesi ed è importante "provare" a iniziare lo svezzamento. Si può cominciare a proporre una pappa alla sera (e subito dopo magari ancora un po' di seno per addormentarlo...).

Se di notte i risvegli sono molto aumentati, può darsi che la quantità di latte serale stia diminuendo e che lo aiuti la pappa. Con l'inizio dello svezzamento si possono fare molte prove (vedi il libro a pagg. 40-43, anche per le ricette di base).

Se non ha il libro basta che mi spedisca il suo indirizzo postale.

VACCINO ANTI-VARICELLA: DICO DI SÌ...

Le chiedo gentilmente un consiglio per la mia bimba di 17 mesi. Mi è arrivato l'invito per farle il vaccino contro la varicella. Cosa devo fare? La varicella l'hanno sempre presa tutti come malattia.. Non capisco perché vaccinare. Cosa mi consiglia?

Mamma Francesca

È vero che la varicella – come il morbillo – la prendono tutti se non si vaccinano. E vaccinare, come lei sa, **non è una "violenza"** o una cosa irrazionale, come vorrebbe insegnarci quel 5-10% di persone che in tutto il mondo rifiutano questa pratica, diffusa in tutto il mondo sotto stretti controlli dell'Organizz. Mondiale della Sanità.

Noi conosciamo il virus di una malattia, lo coltiviamo, lo dosiamo e diamo al bambino gli stessi virus della malattia in quantità tale da **produrre sì immunità ma con reazioni e rischi molto minori**.

È vero che il vaccino può dare complicazioni, ma **10-100 volte inferiori rispetto alla malattia** (come per il morbillo). Non solo: i costi della malattia sono enormemente superiori (farmaci, ricoveri, assenze da scuola/lavoro, ma anche danni da gravi complicazioni della malattia).

Anche per la malattia ci sono complicazioni, come ci sono anche per la "banale" influenza. Il vaccino è ormai testato nel mondo da parecchi anni per la sicurezza.

Se non vaccinata, sua figlia prenderà la varicella, e allora **per 15 giorni dovrà rimanere a casa** e sarà prescritto qualche farmaco (forse – se lavora – starà a casa anche lei). Scelga lei tra una piccola iniezione oggi o gestire la situazione in un domani che non si può prevedere (magari arriva la varicella proprio quando siete in partenza per il mare...).

Se ha altri dubbi ne possiamo parlare a voce.

ANCORA SUI LATTI 3: NON LI CONSIGLIEREI...

Al bilancio dell'anno la nostra pediatra ci ha consigliato di optare per questo tipo di latte una volta al giorno. Noi eravamo partiti dal presupposto di introdurre il latte vaccino. Non sussiste veramente alcun beneficio nell'utilizzo del latte crescita, come a noi invece era stato illustrato?

Mamma Chiara

Il cosiddetto "latte 3" è oggetto di discussione sulle riviste pediatriche: ci sono pediatri che li consigliano perché "legati" a qualche ditta (ho sempre combattuto questi comparaggi e gli pseudo-aggiornamenti sulle nevi o sulle navi offerti dalle ditte) o anche perché persuasi da qualche rapporto scientifico interessato. I lattini 3 hanno meno proteine del latte vaccino e contengono ferro: e questo va bene. **Ma dopo l'anno di vita il bambino deve stare a tavola con i genitori e mangiare con loro ogni cibo ovviamente "sano"** (ma va bene anche "polenta e canederli", come dico qualche volta).

Mentre nei primi mesi c'è un solo alimento giusto, **dopo l'anno tutti i cibi "sani" vanno bene**: basta leggere il libro *Bambini sani e felici* a pagg. 44-49 e regolarsi, dando **poche proteine, pochi grassi, poco sale e abbondanti farinacei, frutta e verdura. E badare molto al "dialogo"!!!** Si consiglia sempre più di **integrare con vitamina D anche nel secondo anno di vita** (pag. 39).

LA CLASSE 2^a A DI MORI INCONTRA ANT



Il 5 giugno io e Carlo, segretario ANT, abbiamo incontrato gli alunni della classe 2^a A della Scuola Primaria di Mori, accogliendo l'invito di una mamma di illustrare le iniziative della nostra associazione a favore dei neonati prematuri. L'incontro è stato la piacevole **conclusione di un progetto di solidarietà condiviso dai bambini della classe**, che al termine dell'anno scorso hanno raccolto dei soldini da destinare ad un'iniziativa benefica. E la scelta è caduta appunto su ANT, che da trent'anni opera a favore dei diritti dei bambini più deboli e fragili, i prematuri. L'incontro è stato piacevole e molto partecipato.

In apertura, abbiamo proiettato **un breve filmato** (*) che illustra con immagini delicate e significative come si svolgono le giornate in un reparto di Terapia Intensiva Neonatale e come le "mani" degli

adulti (genitori, medici, infermiere) si prendono cura dei neonati prematuri nelle prime settimane della loro vita. Tante le bocche spalancate! E quanti occhi sgranati! Tra gli alunni della 2^a A non volava una mosca.

Successivamente Carlo, dopo aver premesso con parole adeguate cosa significa nascere prematuri, ha illustrato **gli scopi di ANT, le iniziative ed i progetti avviati** a favore dei neonati e dei loro familiari (visite e incontri in reparto, l'appartamento vicino all'ospedale, i locali aderenti al progetto "*Mamma, qui puoi allattare*", i progetti in Sud-Est asiatico...), precisando che il loro prezioso contributo sarebbe stato destinato proprio ad una di tali iniziative.

Io, invece, ho portato la mia esperienza di "mamma prematura" (pag. 9), raccontando della nascita di Mattia (che presto compirà 11 anni), di quanto fosse minuto e di come io e il suo papà potevamo coccolarlo attraverso gli oblò dell'incubatrice e stargli vicino durante il ricovero di un mese e mezzo. Potete immaginare il loro stupore quando li ho invitati a soppesare tra le mani **un chilo e mezzo di riso** (il peso di un bimbo prematuro nato alla 28^a settimana è meno

di 1,5 kg!), o a confrontare **un righello di 35 cm** (lunghezza media di un bimbo nato alla 28^a settimana) con uno da 50 cm (lunghezza media di un neonato a termine). Ho concluso la mia testimonianza rassicurandoli sul fatto Mattia oggi sta bene, senza però omettere che ogni caso è a sé e che talvolta i bimbi nati troppo presto hanno difficoltà di vista o di udito, oppure di tipo motorio o neurologico e che per questo hanno bisogno di cure ed attenzioni speciali. Hanno compreso: la loro sensibilità sorprende ogni volta!

Poi è stata la volta delle mani alzate e delle domande argute: non avevamo dubbi in proposito. E al momento dei saluti alcuni di loro si sono avvicinati a noi per raccontarci un aneddoto della loro storia personale, o un particolare sulla nascita del fratellino o del cuginetto. Alla promotrice dell'iniziativa (signora Tranquillini), **alle insegnanti e a tutti gli alunni della 2^a A va il nostro sincero 'grazie' per la generosità**, unito all'esortazione a continuare ad essere altruisti verso chi è meno fortunato, ovunque si trovi, qualunque sia il colore della sua pelle o la sua età!

Elena

*"Mani per crescere"
su www.youtube.com

DONAZIONI IMPORTANTI

Da Laura, in occasione del battesimo della figlia Greta (550 €)

Dal Gruppo Donne Montevaccino, da raccolta del mercatino di Natale (900 €)



Da Raffaella Aru per il compleanno di Asia, ex prematura (320 €)

Da Susanna Eccheli in occasione del suo matrimonio (4500 €)

Da Famiglia Arcese, in occasione della prima comunione del figlio (1054 €, da utilizzare per apparecchiatura da donare al reparto, su scelta del primario).



*Se, in caso di feste o battesimi, desiderate avere **dépliant di ANT da diffondere** tra amici e familiari, basta rivolgersi alla nostra segreteria (pag. 2).*

8,7 km di corsa attraverso la città

GRANDE SUCCESSO DELLA MARATONA PRO-ANT

Il 17 maggio si è svolta la 29ª Maratona di Primavera, per le strade della città di Trento. Il comitato organizzatore della "Maratona di Primavera", FIDAE e AGESC, aveva deliberato che **il ricavato della manifestazione andava devoluto a sostegno dei progetti** della nostra Associazione e dell'Associazione Diabete Giovanile. Siamo ancora in attesa che ci venga comunicato l'importo che ci è stato assegnato; appena ne saremo in possesso, potremo dar corso **all'acquisto di**

un apparecchio per il reparto di Neonatologia.

Tornando alla manifestazione, si può certo dire che è stata una bella domenica di festa. Il nostro gruppo ANT è stato premiato come **"maggior gruppo partecipante"**! Le strade della città sono state invase da un fiume di persone: c'erano oltre 3200 "atleti" di tutte le età! Tutti insieme abbiamo percorso gli 8,7 km con partenza da piazza Duomo alle ore 10, ed arrivo all'Istituto Arcivescovile, in via Endrici.

Il nostro gruppo ANT era presente anche all'arrivo con uno stand, visitato da molti bambini, **grazie alla nostra amica "trucca bimbi"** che ha avuto un gran bel da fare ad eseguire le sue opere sui volti dei bimbi.

Il nostro Direttivo e tutti gli amici sono rimasti soddisfatti per la bella festa e ovviamente va un grazie a tutti gli organizzatori per il sostegno accordatoci.

Katia Bertuol



AMARCORD DI NEONATOLOGI "VETERANI"

19 agosto: un appuntamento estivo che si ripete da più di dieci anni (quest'anno a Lavazè) tra neonatologi di Roma, Monza, Milano, Trieste, Trento, con la simpatica presenza del dott. Hubert Messner di Bolzano.



Rinnovo del Consiglio Direttivo ANT

ASSEMBLEA ANNUALE ANT



Il 29 maggio si è tenuta l'assemblea annuale durante la quale è stato eletto il nuovo Comitato Direttivo.

Il presidente **Paolo Bridi** ha ribadito la volontà di guidare l'associazione per almeno altri tre anni, mentre la vicepresidente **Erina Reversi** ha deciso di prendersi una pausa dopo tanti anni tra le fila ANT.

Un particolarissimo ringraziamento alla nostra **Amica Erina**, che fin dall'inizio ha seguito con vera passione le tante iniziative

della nostra Associazione durante i suoi trent'anni di vita: per molti anni con interventi diretti in qualità di infermiera presso l'allora "Centro Immaturi" dell'Ospedale Infantile, poi **come vicepresidente di ANT** in diversi Consigli Direttivi. È stata l'anima del progetto "Mamma, qui puoi allattare" ed è stata sempre in prima fila in ogni manifestazione, anche con la sua famiglia...

Ci ha assicurato che, pur non facendo parte del Consiglio Direttivo, ci sarà comunque, sempre vicino.

ASSEMBLEA ANNUALE 2015

La relazione del presidente **Paolo Bridi** sull'attività nel 2014 è stata ampia: dall'appartamento messo a disposizione delle mamme che allattano da otto anni all'iniziativa "Mamma, qui puoi allattare" che ha superato le 80 adesioni, dalle donazioni al reparto alla ripresa dell'entrata in reparto delle mamme ANT, dalla **Festa del Neonato** trentino alla **Festa internazionale del prematuro** del 17 novembre, dai progetti di cooperazione internazionale nel **Sud Est asiatico** alla serata per raccolta fondi in ricordo di **Fabio Pederzini**, dagli incontri mensili con i genitori del dott. **Pedrotti** al "giornalino" sempre puntuale e ricco di notizie interessanti...

È stato approvato all'unanimità il **Bilancio 2014** (vedi NT precedente) che, al netto della Cooperazione internazionale, fissa entrate per 52.831 euro e uscite per 59.237 euro. Per i progetti nel Sud Est asiatico abbiamo ricevuto contributi pubblici per 169.509 euro e abbiamo registrato uscite per 177.639 euro.

Il saldo totale è positivo per 26.294 euro.

Il nuovo Consiglio Direttivo 2015-18

Paolo Bridi, presidente
Katia Bertuol, vice presidente
Dino Pedrotti, segretario
Elena Cortinovis
Annalisa Cuccu
Sara Dellagiacomina
Ela Pankiv
Paola Scotoni
Barbara Stefani
Giulia Valle
Tania Zambaldi
Mariangela Zancanella
Sabrina Goller, revisore dei conti
Marco Cozzio, revisore dei conti

AMARCORD DI PUERICULTRICI DEL "VECCHIO" NIDO DEL SAN CAMILLO

Simpaticissimo l'incontro tra puericultrici e medici per festeggiare il pensionamento della carissima Lucia.



Neonatologia, primato da difendere

Dopo aver letto l'articolo di Franco de Battaglia in merito ai 30 anni di Neonatologia trentina sono andata all'assemblea dell'associazione e alla presentazione del libro «Mattia è nato di corsa e... troppo presto». Tornata a casa ho sentito il bisogno di scrivere questa lettera, diretta anche al dottor Dino Pedrotti. Il 12 marzo 1999 è nata mia figlia Valentina Marchi, circa una settimana dopo la data prevista, dopo un travaglio organizzato in ospedale di più di un giorno. Purtroppo alla fine è stato fatto un taglio cesareo e, quando è nata mia figlia, i ginecologi hanno visto che era in grave pericolo, perché era stata soffocata dal cordone ombelicale. È stata quindi portata immediatamente in Neonatologia, mentre in una stanza vicina io stavo morendo di emorragia...

Al nonno presente al parto (perché mio marito era costretto a casa ammalato) quella notte i medici hanno detto: «Non sappiamo se domani troverà viva sua figlia o sua nipote».

Per fortuna gli anni sono passati e Valentina è cresciuta, oggi frequenta la quinta Ginnasio al Liceo Prati.

Mi sono chiesta: perché queste vite non ci sono nel vostro giornalino di Neonatologia? Tenendo presente che il vostro lavoro è importantissimo e secondo me andrebbe divulgato maggiormente in questa nostra società, tutta dell'immagine e del denaro. Se io e Valentina siamo vive e poi anche grazie alla nonna materna, Rosanna Carrozzini, nata il 30 giugno 1939 anche lei settimiana, e purtroppo defunta il 3 novembre 1997. Mi piacerebbe portare la mia esperienza a Neonatologia e collaborare al venire al mondo, spesso difficile, di nuove vite, superando anche il fatto che molte mamme dei bambini al Santa Chiara sono spesso costrette a disagi e incertezze dovute al sovraffollamento.

Tania Zambaldi - Trento

Questa lettera umanamente semplice, è in realtà anche «politicamente» importante, e meriterebbe di essere letta con attenzione dai responsabili delle politiche sociali. La segnaliamo al neoletto assessore di Trento, Mariachiara Franzoia, perché è il capoluogo che deve prendere con decisione l'iniziativa sui problemi delle nascite. Dino Pedrotti ricorda spesso che un riscatto del vivere è possibile se si riparte dal basso, dai bambini.

La lettera va letta per alcune ragioni. La prima perché ricorda come il libro «Mattia è nato di corsa» di Elena Cortinovis, si riferisce sì a una nascita prematura, ma evidenzia le attese, le paure e le gioie che accompagnano l'accogli-



FRANCO DE BATTAGLIA



za di ogni nascita. Non esistono «nascite normali». La nascita è sempre il momento di maggior verità e di maggior rischio della vita. Anche certi travagli troppo lunghi nascondono problemi, e a volte è meglio intervenire con un cesareo «prima». Non sono «pigrizie» materne, e ognuno avrebbe le sue storie da raccontare.

La seconda ragione è per riaffermare la continuità della vita fra generazioni. La vita non viene per caso, la dobbiamo ai genitori, ai nonni, a chi li ha preceduti. È una lunga catena, che deve continuare e di cui occorre essere consapevoli. La terza ragione è che i successi a livello mondiale della neonatologia nel Trentino (e in Italia) non sono scontati, una volta per tutte. Alcuni dati da un lato inorgoliscono, dall'altro preoccupano. Da un lato si registra una mortalità neonatale e infantile ai minimi livelli mondiali,

sul 2 per mille, meglio di Inghilterra, Germania, Svizzera e Austria (in Asia si è al 20 per mille e oltre), dall'altro aumentano i rischi legati ai molti parti di piccoli gemelli per la procreazione assistita. Da un lato il Santa Chiara può rivendicare di essere un ospedale riconosciuto dall'Unicef «Amico dei bambini» per i suoi ottimi parametri, dall'altro si trova spesso in affanno. Dopo lo stop alle nascite deciso dalle Camilliane (un «vulnus» per il Trentino) vi sono problemi di sovraffollamento (e se ne è parlato proprio all'assemblea di Neonatologia) con prematuri costretti ad essere dirottati su Bolzano. Mancano spazi, ma soprattutto personale infermieristico, che è grave: fa capire che manca programmazione. Poi, con tutti questi parametri d'eccellenza, il Trentino registra ormai dal 2008 un sistematico e costante crollo delle nascite, meno cento nati all'anno, 4580 nati nel 2014, il 12 per cento in meno rispetto al 2008. È vero che con 9,4 nati per mille abitanti il Trentino si pone in testa alle regioni italiane per natalità, è vero che in Germania si nasce di meno (ma in Francia e Inghilterra di più) ma è anche palese che questo crollo non deriva solo dalla crisi economica, ma da un disagio strisciante, diffuso, dalla percezione di una mancanza di futuro, da un mancato sostegno alle donne che lavorano mentre si lacerano i rapporti familiari. Per tante ragioni (legate anche al depotenziamento periferico) nascere è più complicato. È una spirale in discesa: meno bambini più povertà. Spezzare questo circuito non è più un problema medico o ospedaliero, né di soldi e bilanci! È un problema politico. È «il» problema politico prioritario di una società che voglia mantenere un suo equilibrio di sviluppo, vivibilità, identità.

fdebattaglia@katamail.com

l'Adige, 6 giugno 2015

APPUNTAMENTI

9 settembre, mercoledì, ore 20.30
PREVENIRE, PREVENIRE FIN DALLA NASCITA
Sala della Circostrizione, via Giusti 35, Trento (pag. 2, 12)

20 settembre, domenica, ore 11-17
FESTA DEL NEONATO TRENINO
Parco S. Chiara, Trento (pag. 3)

16 ottobre, venerdì, ore 17
ALLATTAMENTO AL SENO E LAVORO: COME CONCILIARE?
Auditorium Ospedale S. Chiara (piano terra) (pag. 4-5)

17 novembre
GIORNATA MONDIALE DEL BAMBINO PREMATURO

TUTTI GLI "AMICI" SONO INVITATI A PARTECIPARE

 **3° FESTA del Neonato trentino**

20 settembre 2015
dalle 11.00 alle 17.00

Parco S. Chiara di Trento
ingressi da via S. Croce e via Piave

DOPO PRANZO tante attività dedicate ai bambini: truccabimbi, prestigiatore, clown, e tanti giochi da fare in compagnia nella splendida cornice del Parco S. Chiara!

Pranzo composto da: primo, secondo con contorno, dolce, caffè, vino e acqua

15€ adulti
10€ bambini (gratis sotto ai 5 anni)

Per info e adesioni (gradita la prenotazione):
info@neonatologiatrentina.it - 0461 917395

Da ritagliare o fotocopiare e rispedire in busta a:
ANT - Amici di Neonatologia Trentina - Corso 3 Novembre 116
38122 Trento - info@neonatologiatrentina.it - fax 0461.903505

- Desidero continuare a ricevere **NEONATOLOGIA TRENINA** per 3 anni
- Aderisco come **Socio annuale** dell'Assoc. "Amici della Neonatologia Trentina"
- Informatemi su **come sostenere a distanza un bambino** (pag. 16)

Desidero ricevere (vedi pag. 2):

- il **CALENDARIO ANT 2016**: n° copie - pag. 2
- biglietti di **AUGURI NATALIZI**: n° pacchi (f.to tavolo: copie.....)
- il libro **"BAMBINI SANI E FELICI"** (Ed. Temi - 14. ed., 2011) - pag. 12
- il libro **"A SCUOLA DAI BAMBINI"** (Ed. Ancora ed., 2009) - pag. 13
- il libro **"PAROLA DI BAMBINO"** (Ed. Ancora - Milano, 2011) - pag. 13
- il libro **"ANJES"** (Ed. Il Margine - Trento, 2012) - pag. 13
- il libro **"MATTIA È NATO...DI CORSA..."** (Ed. Vita Trentina, 2015) - pag. 9

Invio almeno 10 € per libro, per calendario e/o biglietti

Se si usa c/c postale, nella causale: **"acquisto libro"**.

Se si allega copia della ricevuta, quanto richiesto sarà inviato a giro di posta.

Cognome e nome:

Indirizzo postale - CAP:

Telefono: e-mail:

• genitore di: nato il:

• operatore sanitario (qualifica): istituzione:

I dati personali forniti saranno conservati nel rispetto della legge 31.12.1996 n. 675 (tutela della privacy dei dati personali).

Codici bancari intestati a: "Amici della Neonatologia Trentina"

c/c Postale: 13 20 53 80

CASSA RURALE di TRENTO

IT61L 08304 01802 00000 1711785

Grazie a chi ci aiuta!

CHI DONA TRAMITE BANCA, dovrebbe mettere **nella causale anche il suo indirizzo** (come compare sempre sul conto corrente postale).

Non conoscendo molti indirizzi, non riusciamo a ringraziare molte persone, e ci spiace sinceramente.

Neonatologia Trentina

Periodico trimestrale degli Amici della Neonatologia Trentina - Onlus - Largo Medaglie d'Oro, 9
38122 TRENTO - Tel. 0461.903512 - Fax 0461.903505
Autorizz. del Tribunale di Trento n. 628 del 25.2.1989
Spedizione in abbonamento postale
Art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Trento
Direttore: Dino Pedrotti
Vice direttore: Paola Scotoni
Direttore responsabile: Danilo Fenner
Comitato di redazione: Paolo Bridi, Elena Cortinovis, Erina Reversi, Rosalba Salvo, Aurora Paoli, Barbara Stefani
Impaginazione e stampa: Nuove Arti Grafiche - Trento